

invece è del fronte padano-minimalista: «Ponte pericolosissimo per gli imprenditori» e «in Italia si festeggerà con maggiore o minore intensità».

**IL NO DELL'ALTO ADIGE**

In Alto Adige per niente: lo ha ufficializzato il presidente della ricca provincia Luis Durnwalder, peraltro dopo aver incassato da Palazzo Chigi - in cambio dell'astensione sulla sfiducia a Berlusconi il 14 dicembre - la gestione del Parco dello Stelvio (rompendo l'unità del sistema dei parchi nazionali) e altre norme favorevoli alle minoranze linguistiche. La Svp si è astenuta anche sulla successiva mozione contro Bondi, il quale si è pubblicamente impegnato a garantire la rimozione di alcuni bassorilievi di epoca fascista dalle facciate di alcuni edifici pubblici. «Noi abbiamo un'altra storia - ha tagliato corto adesso Durnwalder - Siamo una minoranza austriaca che vive in Italia». Nel veneto leghista, il governatore Zaia disenterà i festeggiamenti.

L'opposizione, una volta tanto, ha buon gioco a incunarsi nei balbettii governativi. Polemiche «incomprensibili» ai cittadini, tuona Gianfranco Fini da Trieste. Divisioni «paradossali», sferza l'Udc Roberto Rao. Il pragmatico sindaco di Torino Sergio Chiamparino fa notare che la gente in viaggio per un week end genera consumo e ricchezza, e il turismo per l'Italia è una miniera d'oro.

Adesso Amato spera «in un federalismo che unisca e non divida». Gianni Letta è ormai prossimo alla disperazione: «Mi auguro che il 17 marzo - data intorno alla quale ci stiamo ancora tanto arrovellando su come e in che modo festeggiarla - si ritrovi lo spirito unitario del Paese». Il prossimo Consiglio dei ministri, insomma, si annuncia pepato. Tutto è ancora da decidere. Tranne la brutta figura. ❖

## Foibe, monito di Napolitano «Ricordare senza essere ostaggi del passato»

**Si è celebrato il giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe. Fini a Trieste: revocare le onorificenze concesse in passato allo jugoslavo Tito responsabile della tragedia.**

**P. B.**

ROMA  
politica@unita.it

Finalmente si può guardare avanti superando le divisioni del passato. Nel Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe, celebrato con varie manifestazioni, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano spiega che c'è il dovere di coltivare le memorie e non cancellare le tracce delle sofferenze subite dal proprio popolo, ma l'essenziale è non restare ostaggi degli eventi del passato. Napolitano ha voluto ricordare che celebrare insieme questa data significa «rinnovare un sentimento e un clima di autentica vicin-

### Venezia A Marghera vandali rimuovono la targa

nanza e solidarietà tra le istituzioni della democrazia repubblicana e le rappresentanze dei familiari delle vittime di orribili stragi come quelle compiute nelle foibe, insieme con le rappresentanze delle popolazioni italiane costrette all'esodo dalle terre istriane, fiumane e dalmate».

A Trieste, il presidente della Camera Gianfranco Fini durante la cerimonia per il conferimento dei riconoscimenti ai familiari di vittime del-

le foibe, (dove è stato contestato da alcuni militanti della Giovane Italia) sottolinea che la tragedia e il dramma degli esuli «devono portare anche al coraggio di rivedere decisioni prese in altri momenti e in altri frangenti storici. Non credo che possano esservi più dubbi sulla opportunità morale di revocare alcune onorificenze concesse».

Anche le associazioni degli esuli hanno chiesto nei giorni scorsi che venisse revocata l'onorificenza della Repubblica italiana concessa al maresciallo Tito nel 1969, quale cavaliere di Gran Croce decorato di gran cordone dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Intanto a Marghera dei vandali hanno rimosso la targa commemorativa del monumento dedicato ai Martiri delle foibe.

Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani ha scritto in una nota che «il Giorno del Ricordo istituito per custodire la memoria delle vittime delle foibe e ricordare l'esodo dalle loro terre di istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra oltre che la difficile storia del confine orientale, è stato un giusto e doveroso riconoscimento delle istituzioni nei confronti delle vittime di un crimine contro l'umanità e delle loro famiglie».

Ricordare le vittime delle foibe con gli studenti. È quanto ha deciso di fare il Comune di Napoli che, ieri, ha commemorato la tragedia con gli alunni di alcune scuole cittadine. «Questo incontro di riflessione porta commozione e tristezza - ha detto il sindaco Rosa Russo Iervolino - ma ci deve lasciare anche con il grande senso di speranza che gli uomini, anche se capaci di brutture, sono anche in grado di lottare ogni giorno per la libertà, la pace e la dignità». ❖

## Diocesi di Milano Avviato l'iter per la successione a Tettamanzi

È stato avviato l'iter per la successione al vertice della Chiesa ambrosiana del Cardinale Dionigi Tettamanzi. Anche se non vi è alcuna certezza sui tempi sulla nomina del nuovo Arcivescovo di Milano, secondo quanto si è appreso ai vescovi di tutte le diocesi della Lombardia sono giunte dalla Nunziatura Apostolica in Italia le lettere con le «terne» sulle quali i porporati dovranno esprimere il loro gradimento.

Le terne, come è noto, sono coperte dal segreto apostolico e sarebbero giunte nei giorni scorsi al vaglio dei porporati lombardi.

L'Arcivescovo di Milano è in regime di *prorogatio* da due anni e il suo incarico al vertice della Chiesa

### Tre possibili sostituti Sono Angelo Scola Gianfranco Ravasi e Bruno Forte

ambrosiana, la diocesi più grande del mondo, dovrebbe giungere a «scadenza» la prossima primavera. Tettamanzi è rimasto al vertice della diocesi di Milano su indicazione del Papa che nel giugno 2012 ha scelto proprio la diocesi ambrosiana come sede dell'Incontro mondiale delle famiglie.

Dalla Curia di Milano non è giunto alcun commento in merito all'iter per la successione di Tettamanzi. Tra i nomi dei possibili nuovi Arcivescovi di Milano si fanno quelli del Patriarca di Venezia Angelo Scola, del neo Cardinale Gianfranco Ravasi, e del vescovo metropolitano di Chieti-Vasto Bruno Forte. ❖

La segreteria dello SPI di Bologna, annuncia la scomparsa di

**MAURO STRAZZARI**

responsabile della Camera del Lavoro di San Lazzaro, già componente della segreteria territoriale. Mauro è stato sempre e comunque «un uomo della Cgil», un compagno sul quale si poteva contare. Da giovane operaio del Ministero della Difesa a delegato della Federstatali, segretario della Funzione Pubblica prima a Bologna, poi a Imola, infine al regionale; funzionario dello SPI regionale e quindi in segreteria dello SPI di Bologna dal 2004, la sua è stata una vita segnata da una profonda passione politica e da un

grande senso di umanità. Lo SPI e la CGIL perdono un dirigente di valore, noi tutti perdiamo un amico. Ad Oretta e a tutti i familiari, un abbraccio forte».

"Bruno Pizzica con Antonella Raspadori e Sara piangono la scomparsa di

**MAURO STRAZZARI**

amico di sempre. Un abbraccio forte forte ad Oretta e a tutti i familiari. Ciao Mauro, ci mancherà ogni giorno. Noi non dimenticheremo il pezzo di strada che abbiamo percorso insieme».

Pietro Spataro ricorda

**FRANCESCA SANVITALE**

una donna straordinaria che per tanti anni con intelligenza ha illuminato, attraverso i suoi commenti su "l'Unità", la brutta scena di questa povera Italia. È vicino ai suoi familiari in questo momento così triste.

In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda sul suo giornale

**PIETRO MAROTTA**

Nola, 11 febbraio 2011

**tiscali: adv**

Per la tua pubblicità su  
**l'Unità**

**Tiscali ADV:**  
Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano  
tel. 02.30901230  
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni,  
anniversari telefonare:

**02.30901290**

dal lun. al ven. ore 10:00-12,30; 15:00-17,30  
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola  
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)